

Prot n. 218 / 2021

Spett.
Enti soci

Alla cortese attenzione

- *Segretari comunali*
- *Responsabili uffici ecologia*
- *Sindaci*
- *Assessori all'ambiente*

Cavenago di Brianza, 26 gennaio 2021.

OGGETTO: incontro del 18 gennaio u.s. di approfondimento tecnico-amministrativo della proposta di "Adezione all'aumento di capitale della società partecipata Seruso S.p.A. nell'ambito dell'operazione di project financing finalizzata alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di selezione di Verderio".
Formalizzazione riscontri alle richieste pervenute dagli enti soci.

Adempimenti per il completamento dell'istruttoria della proposta di delibera da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.

Come noto, l'Assemblea ordinaria degli azionisti era stata chiamata, lo scorso 17 dicembre, a pronunciarsi in merito all'operazione di cui all'oggetto, sulla base della documentazione a suo tempo messa a disposizione nella consueta area FTPS di CEM Ambiente. In quella sede, la discussione della proposta veniva rinviata ad una successiva seduta, da riconvocare per la fine del mese di gennaio, al fine di consentire ai soci di completare l'istruttoria, mediante approfondimento di alcuni aspetti ritenuti non adeguatamente chiariti, e per consentire l'eventuale preventiva approvazione della proposta stessa da parte dei Consigli comunali, paventandosi da parte di alcuni soci tale necessità in applicazione dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016. Successivamente, l'Assemblea degli azionisti veniva nuovamente convocata per il giorno 2 febbraio 2021 e, in preparazione alla stessa veniva nel frattempo programmato - per il giorno 18 gennaio - un incontro di approfondimento tecnico-amministrativo dei diversi aspetti della proposta, poi effettivamente svoltosi in videoconferenza alla presenza del nostro consulente Avv. Paolo Sabbioni.

Le richieste di chiarimento poste dai soci sono riconducibili alle seguenti note:

- Note pervenute dal Responsabile del Settore Affari Legali e Contratti del Comune di Vimodrone datate 3/12 e 14/12/2020;



- Nota pervenuta dal segretario comunale di Bernareggio datata 4/1/2021;
- Note - sostanzialmente identiche - pervenute dai Segretari comunali di Agrate B.za, Bernareggio, Brugherio, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Gorgonzola, Rodano, Vignate, Vimercate e Vimodrone, in vista del predetto incontro del 18 gennaio.

Parte delle osservazioni e delle richieste di chiarimento sono già state oggetto di riscontro (cfr. nota CEM prot. 2555 dello scorso 9 dicembre, in risposta alla prima nota del Comune di Vimodrone); successivamente, anche in relazione alla numerosità delle richieste, si è svolto uno specifico incontro di approfondimento in cui sono stati sviscerati i diversi aspetti evidenziati nelle predette note, fornendosi - con il supporto del Prof. Avv. Paolo Sabbioni - tutti i necessari chiarimenti.

Con la presente si intende quindi integrare le informazioni già rese disponibili nell'incontro, formalizzando analitico riscontro alle richieste pervenute, così da completare l'istruttoria e poter conseguentemente sottoporre ai soci la proposta di *Adesione all'aumento di capitale della società partecipata Seruso S.p.A. nell'ambito dell'operazione di project financing finalizzata alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di selezione di Verderio.*

Un'ultima notazione, prima di entrare nel merito dei riscontri alle diverse richieste, deve essere fatta con riferimento allo sviluppo temporale in cui si è sviluppata l'operazione che, come precisato nella relazione CEM datata 9 novembre 2020, già resa disponibile ai soci, ha mosso i primi passi nel corso del 2018: già nella nota CEM prot. 2105 del 15 novembre 2018, avente ad oggetto "*adempimenti connessi alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche in relazione al disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016*" ed "*al fine di fornire elementi di supporto preliminari all'effettuazione delle analisi di cui all'art. 20*" veniva infatti segnalato il nuovo scenario di criticità che andava delineandosi per Seruso S.p.A. (e che si è poi effettivamente verificato), evidenziandosi che in relazione "*alle mutate condizioni del mercato di riferimento ed al fine di salvaguardare il know-how e le competenze aziendali costruite nel corso degli anni, la società si è recentemente orientata a realizzare un progetto di revamping dell'impianto di selezione e smistamento della frazione secca dei rifiuti con conseguente assunzione della gestione del servizio di selezione e smaltimento ampliando il bacino dei possibili clienti anche a soggetti terzi al fine di assicurarsi volumi di trattamento adeguati ed idonei a garantire il rispetto del nuovo piano economico-finanziario di sviluppo dell'azienda. A tal fine Seruso S.p.A. ha presentato ai propri soci una proposta di project financing che, in caso di approvazione da parte dei soci di Seruso S.p.A., sarà messa a gara, con diritto di prelazione per la stessa Seruso ai sensi dell'art. 183, commi 15 e 16 del D.Lgs. 50/2016*".

Tale indicazione è stata peraltro oggetto di integrale recepimento in diversi provvedimenti di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018 dei Comuni soci, a fronte di un dato di bilancio che a quella data era ancora positivo: alla data del 31 dicembre 2018 Seruso S.p.A. presentava infatti un risultato



di esercizio ante imposte 2018 pari ad € 143.512 (a fronte di un utile netto di € 48.184), pienamente in linea con il dato riferito al 2017 (utile ante imposte pari ad € 137.129 del 2017, con utile netto di € 55.812).

Dal 2018, l'organo di amministrazione di CEM Ambiente, unitamente al *Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni* ha quindi attentamente monitorato gli sviluppi del progetto, come si evince dai numerosi verbali richiamati nella richiamata relazione CEM del 9 novembre u.s., pervenendo infine a sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di delibera di cui all'oggetto, ultimo passaggio di un articolato e complesso procedimento che consentirebbe a CEM di assicurarsi il trattamento di circa 22.000 tonnellate di materiale per i prossimi 12 anni ad un prezzo predefinito (ed inferiore a quello attuale), andando nel contempo a rafforzare la propria presenza in una società che - a seguito della riqualificazione dell'impianto - andrebbe a ritagliarsi un ruolo certamente importante nel panorama delle aziende effettivamente in grado di realizzare concreti e misurabili risultati di economia circolare, declinando in tal modo uno degli obiettivi strategici che, ribaditi in più occasioni dal Comitato di coordinamento, andranno a qualificare il nuovo piano industriale della società.

Fatta questa lunga ma doverosa premessa, si rimanda all'allegata relazione predisposta dal Prof. Avv. Sabbioni per riscontrare analiticamente i dubbi, le criticità e le richieste di chiarimento segnalate dai Comuni soci, confermando che tutta la documentazione richiamata nella nota del prof. Sabbioni, unitamente all'offerta tecnico-economica posta a fondamento della proposta di project e di tutta la ulteriore documentazione di supporto necessaria per valutare i diversi aspetti dell'operazione è disponibile nell'area FTPS all'interno della cartella riguardante la convocazione dell'assemblea degli azionisti del 2 febbraio p.v. A questo proposito ritengo infine doveroso precisare che la predetta seduta, sarà oggetto di ulteriore rinvio, così da consentire l'adozione dei provvedimenti consiliari ritenuti necessari, in linea con le richieste dei Comuni soci (sul punto seguirà specifica comunicazione).

Auspucando che gli elementi forniti siano tali da superare le perplessità evidenziate durante questa lunga fase istruttoria, l'occasione è gradita per rinnovare i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Pelti



Il Presidente del C.d.A.

Giovanni Mele



